

"SOLENNITÀ DI S. GIOVANNI BATTISTA"

SANREMO, 24.06.10

LETTERA (12)

178° DI SEQUESTRO

CARISSIMI AMICI,

OGGI RICORRE LA SOLENNITÀ DI S. GIOVANNI BATTISTA COPATRONO DELLA NOSTRA COMUNITÀ PARROCCHIALE; QUESTA SERA IMMAGINO MOLTI DI VOI SI METTERANNO IN GIOIOSA PROCESSIONE LUNGO I CONSUETI QUARTIERI, PREGANDO E CHIEDENDO AL POTENTE SANTO, IL "PIÙ GRANDE TRA I NATI DI DONNA (LC 7,28)", COME AFFERMA PERENTORIAMENTE GESÙ, CONFORTO E PROTEZIONE QUANTO NE ABBIAMO BISOGNO!

PUR ESSENDO BEN CONSAPEVOLE DELL' ABISSO DI FEDE CHE SEPARA NOI, DEBOLI CREATURE, DALLA PERSONA DEL BATTISTA, LA SUA MERAVIGLIOSA TESTIMONIANZA DI VITA MI INDUCE A CONDIVIDERE CON VOI ALCUNE RIFLESSIONI, CHE CREDO, CI POSSANO AIUTARE A PERCEPIRE QUANTO EGLI SIA DAVVERO "MODELLO" PER NOI. IN PRIMO LUOGO GIOVANNI ANNUNCIA CRISTO E IL SUO REGNO DI GIUSTIZIA, LUI È LA VOCE, NON LA PAROLA, MA QUANTO HA SAPUTO PREPARARE LA VIA AL MESSIA! È INDUBBIAMENTE IL "PIÙ GRANDE DEI PROFETI (LC 7,28)", CAPACE DI ALZARE LA VOCE, TANTO DA LEVARE IL SONNO AD ERODE, PUR RESTANDO IN UMILTÀ, CONSAPEVOLE DELLA SUA POCHEZZA DAVANTI AL CRISTO "NON SONO DEGNO DI SCIOGLIERLI I LEGACCI DEI CALZARI (LC 3,16)".

IN SECONDO LUOGO È UOMO DI VERITÀ, NON SCENDE A FACILI COMPROMESSI CON I "POTENTI DEL MONDO", NON NE HA PAURA ANZI LI METTE IN CRISI DICENDO SEMPLICEMENTE LE COSE COME STANNO, EVITA LE SOLUZIONI DI COMODO. ERODE, PUR MESSO CON LE SPALLE AL MURO, "ASCOLTAVA VOLENTIERI QUANTO GIOVANNI GRIDAVA DALLA SUA PRIGIONE" (MC 6,20), ANCHE SE LO FACEVA DI NASCOSTO. INFINE IL BATTISTA È DISPOSTO A PAGARE DI PERSONA PER LE SUE SCELTE, CONOSCE L'ORRORE DELLA PERSECUZIONE, DELL'ARRESTO, DEL CARCERE, VIENE CONDANNATO A MORTE, QUALE "TROFEO" DI UN BALLO CHE HA SCATENATO NEL SOVRANO LE PASSIONI PIÙ LUSSURIOSE E NELLA FOLLA, ORMAI EBBRA DEL VINO, IL GRIDO DI VILE RICHIESTA PER UNA "GIUSTIZIA SOMMARIA", CAPACE SOLO DI SODDISFARE IL BISOGNO DI AMMUTOLIRE LA COSCIENZA.

(23)

CREDO NASCA IN NOI SPONTANEO IL SINCERO DESIDERIO DI FARE UN SERIO E PROFONDO ESAME DI COSCIENZA.

SIAMO PRONTI A TESTIMONIARE GESÙ, RACCONTANDO LA VERITÀ, DISPOSTI A PAGARE DI PERSONA PER IL NOSTRO OPERATO?

SIAMO COME IL BATTISTA, TESI AD ALZARE LA VOCE DAL CARCERE DELLA NOSTRA VITA QUOTIDIANA, SPESSO SUPERFICIALE, VERSO LA SALA DA PRANZO DEL RE, COMODAMENTE SDRAIATO SUL DIVANO, GRAZIE AD UN POTERE OTTENUTO CON SCALTREZZA?

DIO NON PERMETTA CHE ASSOMIGLIAMO AD UN ERODE APATICO ABITUATO A VIVERE DI COMPROMESSI, PUR DI CONSERVARE LA POSIZIONE RAGGIUNTA.

ESSERE CRISTIANI OGGI, COME DEL RESTO SEMPRE, NON È CERTO UNA SCELTA DI VITA COMODA E RILASSANTE!

TUTTO QUESTO, CARI AMICI, RICHIEDE UN PREZZO DA PAGARE, PER GIOVANNI È STATA LA DECAPITAZIONE IN CELLA, PER NOI PROBABILMENTE ALTRO, MA LA REALTÀ PROFONDA, LUNGO IL CORSO DEI SECOLI, NON È CERTO MUTATA!

AL TERMINE DI QUESTI PENSIERI SONO TANTE LE PROVOCAZIONI, CHE INSIEME A VOI FACCIO MIE, USERÒ OGNI ENERGIA PER PROSEGUIRE NEL CAMMINO DELLA FEDE, VE LO POSSO ASSICURARE; DI COSA DOVREI AVER PAURA?

L'UNICA REALTÀ CHE CI TURBA, PERCHÉ DEBOLI, RESTA IL PECCATO. FORSE CI DOVREMO ACCONTENTARE DI "LOCUSTE E MIELE SELVATICO", COME IL BATTISTA (MT 3,4), MA SARÀ CIBO GENUINO ED ONESTO, FRUTTO DI IMPEGNO SERIO E COSTANTE, DEL QUALE MAI CI VERGOGNEREMO.

DESIDERO AFFIDARVI TUTTI CARAMENTE ALLA PROTEZIONE EFFICACE DEL BATTISTA E DELLA SANTISSIMA VERGINE MADRE, SIANO LORO LE GUIDE VERSO LA COERENZA DELLA VITA, CONTRO OGNI COMODO "FARISEISMO", PROPRIO DELLA CULTURA CONTEMPORANEA.

CON IMMUTATO AFFETTO,

VOSTRO

Don Silvano.